



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (<i>IdSua:1577731</i>)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univpm.it/?q=node/301
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BRACCI Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA

SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED
ODONTOSTOMATOLOGICHE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRACCI	Massimo		PA	1	
2.	LUCHETTI GENTILONI	Michele Maria		RU	1	
3.	PROSPERO	Emilia		PO	1	
4.	TARTUFERI	Paolo		ID	1	

Rappresentanti Studenti

Barzanti Alessandro 4lessandro.barzanti@gmail.com 3911784996
Cinotti Elisa elisacinotti2000@gmail.com 3884670568
Cupido Andrea sargon@infinito.it 3478371592

Gruppo di gestione AQ

Massimo BRACCI
Flavia CARLE
Elisa CINOTTI
Catia PIERONI
Massimo PRINCIPI
Lory SANTARELLI

Tutor

Adolfo AMICI
Massimo BRACCI
Sonila ALIA
Sonia FANTONE
Sonia SABBATINI
Andrea SAGRATI
Jiaojiao ZHANG
Catia PIERONI
Massimo PRINCIPI
Monica MATTIOLI BELMONTE CIMA
Luigi FERRANTE
Luca AQUILANTI
Giorgia CERQUENI
Angelica DI VINCENZO
Veronica POMPEI
Deborah RAMINI
Davide ROSSI
Maria Fiorella TARTAGLIONE
Silvia ABBATELLI
Nicol² BALDINI
Maria Vittoria CALAMANTE
Vanessa CAMILLETTI
Danila CIANCIOSI
Vitalia COJOCARU
Miriana DELLA ROVERE
Silvia DI VALERIO
Andrea LA GIOIA
Silvia LATINI
Lucrezia LOMBARDI

Marco MASCITTI
Filippo MASSEI
Chiara MONACHESI
Marianna NICOLO
Elisabetta NINFOLE
Giulia ORILISI
Pamela PELLEGRINO
Margherita PRIOR
Alessia SALVUCCI
Andrea SILVESTRINI
Lucrezia TOGNI
Vincenzo TOSCO



Il Corso di Studio in breve

07/06/2022

Il Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare operatori cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 17 gennaio 1997, n° 58 e s.m.i..

I laureati svolgono con autonomia tecnico professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientali nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente e presso strutture ed aziende private. I laureati operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza sono, nei limiti delle loro attribuzioni, Ufficiali di polizia giudiziaria

Nell'ambito dell'esercizio della professione presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, il Tecnico della Prevenzione:

- istruisce, determina, contesta le irregolarità rilevante e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze;
- vigila e controlla in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica e veterinaria, nonché in materia di prevenzione sanitaria e ambientale;
- collabora con l'Amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari;
- contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito dell'esercizio libero professionale ovvero alle dipendenze di strutture e aziende private, svolge attività di consulenza e di gestione delle pratiche e degli adempimenti normativi previsti nei settori richiamati .

È qualificato per rivestire incarichi all'interno dei Servizi di Prevenzione e Protezione (Responsabile o Addetto) e per ricoprire altri ruoli nell'ambito degli obblighi previsti dal D.L.gs 81/08.

Al fine dell'esercizio della professione, il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, laureato presso l'Università Politecnica delle Marche acquisisce le abilitazioni aggiuntive al titolo di studio, previste dalla normativa di sicurezza (D.Lgs 81/2008) di seguito elencate:

- Attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) - Modulo C secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.
- Attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di 'Addetto Antincendio' in Aziende a rischio di incendio elevato, conseguita ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

- Attestato per Responsabile del Rischio Amianto Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dall'ASUR ex Z.T. 2 di Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94.
- Attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso. L'abilitazione di 'addetto' della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

Si evidenzia l'opportunità che il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro possa proseguire il percorso formativo mediante Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

Environment and Workplace Prevention Techniques

The Bachelor's Degree Course in Environment and Workplace Prevention Techniques aims to train health operators who are entitled to the responsibilities provided for by the Decree of the Ministry of Health of 17 January 1997, n° 58 and subsequent amendments and additions.

The graduates carry out with professional technical autonomy activities of prevention, verification and control in the field of environmental hygiene and safety in the workplace, food and beverage hygiene, hygiene and public and veterinary health, as an employee or self-employed, within the National Health Service, at all prevention, control and supervision services provided by current legislation, and at private structures and companies. The graduates working in the services with inspection and supervision tasks are, within the limits of their powers, Judicial Police Officers.

As part of the practice of the profession at national health service facilities, the Prevention Technician: - instructs, determines, disputes material irregularities and delivers opinions within the framework of its competences; - supervises and monitors health and safety at work, food safety, hygiene and public and veterinary health, as well as health and environmental prevention; - collaborates with the Judicial Administration for investigations into crimes against environmental heritage, hygiene and safety conditions in the workplace and food; - participates in study, teaching and professional consulting activities in health services; - contributes to the training of staff and collaborates directly in the updating related to their professional profile and research.

The professional, as a self-employed or an employee of private structures and companies, carries out consultancy and management activities of the practices and regulatory obligations provided for in the sectors referred to.

He is qualified to hold positions within the Prevention and Protection Services (Manager or Technician) and to hold other roles within the obligations provided by Legislative Decree of the 2008, n. 81.

In order to practice the profession, the Prevention Technician in the Environment and Workplaces, graduated from the Polytechnic University of Marche, acquires the additional qualifications to the degree, provided for by the safety regulations (Legislative Decree 81/2008) listed below:

- Certificate for Head of the Business Prevention and Protection Service (RSPP) - Form C as set out in the State-Regions Agreement of January 26, 2006
- Certificate of technical suitability for the performance of the position of 'Fire Officer' in companies at high risk of fire, obtained pursuant to the Ministerial Decree of the 10 March 1998 issued in collaboration with the Provincial Command of the Fire Brigades
- Certificate for Asbestos Risk Manager; this professional figure has the task of controlling and coordinating all maintenance activities that may affect materials with asbestos. The program of the course, planned by the ASUR (ex Z.T. 2) of Urbino in agreement with the Marche Region, follows the indications of the Law n. 257/1992 and of the Ministerial Decree 6/9/94
- Certificate for the implementation of First Aid measures. The qualification of 'person in charge' of the implementation of first aid measures in the Company follows the educational objectives and training contents indicated by Ministerial Decree of the 2003, n. 388.

The opportunity that graduates in Prevention Techniques in the Environment and in the Workplace can continue their training through a Master's Degree in Prevention Health Professions Sciences is highlighted.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/06/2019

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/04/2022

Negli incontri con le parti sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni (Regione Marche, ASUR Marche, UNPISI, AITeP, Aziende private e studi di consulenza facenti parte della rete formativa, nonché dall'aprile 2020 con rappresentanti della neo costituita Commissione d'Albo del profilo professionale), avvenuti periodicamente (ultimo aggiornamento aprile 2022 come da verbale del Consiglio CdS del 26 aprile 2022), è stata manifestata l'appropriatezza in merito alla denominazione ed agli obiettivi formativi del CdS. Tali incontri, svolti a cadenza periodica nell'ambito di una consultazione permanente con le parti interessate, hanno l'obiettivo di monitorare la rispondenza dell'offerta formativa del CdS con le competenze espresse dalla figura professionale al fine di rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro, assicurando l'implementazione continua della qualità della propria offerta formativa, con la discussione dei seguenti punti: - La denominazione del CdS - Gli obiettivi formativi del CdS - Le figure professionali e gli sbocchi previsti - I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative - La soddisfazione delle aziende/enti coinvolti nel percorso formativo di tirocinio. Nel gennaio 2022 seguendo le linee guida di Ateneo del 07/09/2021, è stato somministrato un questionario ad una rappresentanza delle parti sociali.

I dati raccolti e discussi nella seduta del Consiglio CdS di aprile 2022, mostrano che il 100% delle strutture consultate hanno ospitato studenti in tirocinio curriculare ed il 30% in tirocinio extracurriculare. Il 100% ha espresso un parere positivo (soddisfatto/molto soddisfatto) sui nostri studenti/laureati. Relativamente alle motivazioni della soddisfazione, si apprezzano buona preparazione, capacità di lavorare in gruppo, disponibilità e rispetto delle regole.

Nell'ottica di un costante monitoraggio di tutto il percorso formativo, nel corso dell'anno vengono sentiti anche parte dei laureati del CdS che svolgono la loro attività lavorativa nel settore pubblico o in quello privato, per un confronto sia in merito alla attivazione di forme di collaborazione per tirocini professionalizzanti ma anche per l'individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS. Le Aziende ed i laureati presso l'Univpm, riconoscono al laureato in Tecniche della Prevenzione da chi lo assume o ne richiede la collaborazione, una formazione, un'attitudine ed un approccio interdisciplinare ai temi della prevenzione primaria in quanto alle competenze tecnico-ingegneristiche e giuridiche si riconosce un quid in più, dato dalle competenze in medicina.

Viene indicato, quale punto di forza, l'acquisizione degli attestati aggiuntivi al titolo di studio e relativi al conseguimento delle abilitazioni per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (Mod C D.L.gs. 81/08 - D.L.gs. 195/03 e s.m.i.), Addetto Antincendio in Aziende a rischio di incendio elevato (DM 10/03/98), Responsabile del Rischio Amianto (L.257/92 e DM 6/9/94) e incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso in Azienda (DM 388/2003). Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionale, quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza formativa dei tirocini professionalizzanti registra un gradimento da parte dei tirocinanti sia riguardo alla pratica 93,2% che alle Guide di tirocinio pari al 96,3% di media nel triennio 2018/2019 - 2020/2021. Ciò mostra che i Tecnici della Prevenzione che operano nel territorio stanno svolgendo un buon lavoro in merito alla formazione pratica degli studenti. In tal senso viene espresso un particolare apprezzamento al percorso formativo rivolto alle Guide di Tirocinio effettuato in collaborazione con l'Area comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. L'attività di formazione nel periodo 2013-2015 ha coinvolto complessivamente n. 92 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, ed è avvenuta mediante giornate formative organizzate sia in aula che sul campo, presso le sedi lavorative dei discenti, per un totale di 46 ore di formazione per edizione. In considerazione alle nuove assunzioni di tecnici della prevenzione presso l'ASUR Marche, nel 2018 il corso è stato riproposto formando ulteriori 25 Guide di tirocinio, per un totale di n. 117 Tecnici della Prevenzione- guide di Tirocinio formate.

Al fine dell'esercizio della professione, il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, laureato presso l'Università Politecnica delle Marche acquisisce infatti le abilitazioni aggiuntive al titolo di studio, previste dalla normativa di sicurezza (D.L.gs. 81/2008) di seguito elencate:

- Attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP)
- Modulo C, coloro che conseguiranno la laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro potranno svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nelle Aziende di qualsiasi macro settore, essendo inserito nel piano degli studi il Modulo C per RSPP, secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 e s.m.i..
- Attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di 'Addetto Antincendio' in Aziende a rischio di incendio elevato. L'abilitazione di 'addetto' antincendio in aziende a rischio di incendio elevato, conseguita ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 viene rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Attestato per Responsabile del Rischio Amianto Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dall'ASUR ex Z.T. 2 di Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94.
- Attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso L'abilitazione di 'addetto' della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

Link : <http://www.med.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-7>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

•Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.

Nell'ambito dell'esercizio della professione i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:

- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti;
- vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini;
- vigilano e controllano i prodotti cosmetici;
- collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze.

Svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano.

Sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale.

Partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, oltre a poter svolgere la loro professione in tutti i servizi di prevenzione controllo e vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale, quali dipendenti o quali libero professionisti, possono trovare sbocchi professionali presso altri enti pubblici che hanno compiti di controllo e di vigilanza, come pure presso tutte le aziende private o pubbliche che necessitino di personale qualificato da impiegare sia nell'area della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, sia nelle diverse filiere di produzione di prodotti agro-alimentari o cosmetici.

Settore pubblico:

Funzioni di prevenzione, controllo e vigilanza in Aziende per i Servizi Sanitari (Dipartimenti di Prevenzione ASUR/ASL) e in Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) - Enti locali - IINAIL. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Settore privato:

Compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/2008), dell'ambiente, degli alimenti e nella gestione dei sistemi qualità (HACCP) nell'industria alimentare.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/06/2019

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 ed avviene mediante prova scritta (quesiti a risposta multipla).

La prova, oltre che selettiva, è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva cioè gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a quella minima prefissata nelle discipline oggetto di esame ritenute fondamentali, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/04/2022

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione, definite annualmente da decreto ministeriale, sono verificate tramite il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo previsto.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA, del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.



12/06/2019

I laureati nel Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovranno essere dotati della preparazione teorico-pratica e delle basi scientifiche necessarie all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in riferimento al D.M. 17 gennaio 1997 n. 58.

Il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è un professionista sanitario impegnato nella promozione e tutela della salute pubblica e svolge con autonomia tecnico-professionale e responsabilità tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica veterinaria, di igiene e protezione ambientale in esecuzione a quanto stabilito dal profilo professionale. Nello specifico il laureato esercita le sue funzioni attraverso attività di vigilanza, controllo, consulenza, pareri, indagini, informazione, formazione, educazione, gestione e ricerca.

Al termine del percorso formativo il laureato deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità le attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
- gestire le modalità di campionamento e analisi dei dati di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni di salute e sicurezza, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare, realizzare ed erogare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo e prevenzione dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità professionale, organizzativa e relazionale;
- gestire gli interventi di prevenzione e controllo per assicurare la sicurezza e salubrità degli alimenti e bevande destinate all'alimentazione dalla fase produttiva al consumo;
- identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute (impianti e attrezzature, agenti fisici, chimici, biologici, fattori psicosociali, organizzativi ed ergonomici) e individuare le tecniche e misure di prevenzione più efficaci e appropriate al problema evidenziato;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare e integrata con altri professionisti della salute;
- condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- gestire gli interventi di verifica e controllo sulle condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti di lavoro in relazione alle attività ad esse connesse;
- nell'attività di assistenza collettiva nei settori di competenza identifica i bisogni emergenti di sicurezza e salute valutando all'occorrenza la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- gestire gli interventi di prevenzione e controllo sull'igiene e sanità pubblica, interagendo con altri professionisti sulle problematiche legate a patologie trasmesse dagli animali;
- verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici;
- interpretare e gestire le attività di controllo nell'applicazione delle previsioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione sanitaria e ambientale nell'ambito e rispetto delle proprie competenze;
- formulare pareri in materia di sanità pubblica, istruire, determinare e comunicare le difformità o non conformità gestendo il processo di adeguamento ai criteri di sicurezza e salute sui problemi riscontrati;
- gestire le attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a

controllo;

- integrare la propria assistenza specialistica a supporto ed in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiose per la salute;
- operare nel contesto della promozione della salute e della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire e sostenere la gestione dei rischi negli ambiti di vita e di lavoro;
- valutare i risultati degli interventi erogati riadattandone la pianificazione sulla base degli esiti, dell'evoluzione scientifica e della ricerca;
- dimostrare capacità didattiche e tutoriali nell'ambito della formazione del personale e all'aggiornamento del proprio profilo professionale;
- gestire i sistemi informativi di supporto all'attività interagendo con altre figure professionali per gestire e programmare progetti di prevenzione nell'ambito dei servizi in cui opera;
- contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine del percorso formativo lo studente deve inoltre: <ul style="list-style-type: none">- conoscere e comprendere i fenomeni biologici che sono alla base dei processi patologici dell'organismo, in particolare quelli associati a fattori ambientali, occupazionali o a stili di vita, sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e di controllo- aver acquisito un'approfondita preparazione scientifica nelle discipline caratterizzanti della professione in modo da interagire con i principali attori del mercato al fine di affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza della figura professionale- aver appreso le nozioni di base per poter comunicare efficacemente con tutti gli	
--	---	--

organismi, enti, pubblico interessati alle tematiche in questione.
Lo studente acquisisce le suddette conoscenze attraverso lezioni frontali in aula, seminari, discussione di casi e lettura di articoli di letteratura scientifica.
Le conoscenze vengono verificate attraverso gli esami scritti e/o orali e/o l'elaborazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali capacità verranno raggiunte attraverso lo sviluppo degli aspetti applicativi delle diverse discipline ed attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare le capacità di approccio individuale ai problemi operativi e professionali.
In particolare il laureato dovrà essere in grado di:

- considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia;
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità;
- riconoscere la necessità di interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda tutti i professionisti sanitari e collaborazione intersettoriale;
- conoscere ed applicare adeguate tecniche di comunicazione individuale e di gruppo a supporto del governo dei rapporti interpersonali con le strutture pubbliche e private;
- fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici.

La capacità di applicare le conoscenze conseguite verrà acquisita attraverso attività guidate in laboratorio e sul territorio, soprattutto con approcci interdisciplinari.

SCIENZE PROPEDEUTICHE

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze propedeutiche, il laureato è in grado di:

- Conoscere i principi di base della chimica generale inorganica e organica, le proprietà delle sostanze, e la genesi dei fenomeni di inquinamento prodotti da molecole organiche di origine sia industriale che naturale.
- Conoscere le componenti fondamentali di uno strumento di calcolo e gli elementi fondamentali dei sistemi operativi e dei principali programmi applicativi quali videoscrittura, fogli elettronici, database.

- Conoscere le principali analisi statistiche descrittive, indicatori di tendenza centrale e di distribuzione, le principali nozioni di calcolo delle probabilità ed inferenza statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di:

- Distinguere la tipologia delle reazioni, sa bilanciare le reazioni chimiche, sa individuare i fenomeni di corrosione dei metalli.
- Utilizzare le conoscenze di base in ambito fisico-matematico nella comprensione e risoluzione di problemi specifici
- Utilizzare i principali strumenti informatici e programmi applicativi di scrittura e calcolo per la soluzione di problemi e la conduzione di analisi statistiche descrittive.

Strumenti per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esame scritto e/o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (*modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE*) [url](#)

FISICA APPLICATA (*modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE*) [url](#)

INFORMATICA (*modulo di INGLESE E INFORMATICA*) [url](#)

LINGUA INGLESE (*modulo di INGLESE E INFORMATICA*) [url](#)

STATISTICA MEDICA (*modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE*) [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL' AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il laureato è in grado di:

- Conoscere il contesto sociale e normativo alla base delle attività di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
- Acquisire i principali elementi di conoscenza sulle fonti di approvvigionamento energetico e le problematiche ambientali.
- Conoscere le principali unità impiantistiche e di processo del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio per l'ambiente.
- Conoscere i diversi aspetti del sistema legislativo, del sistema di prevenzione aziendale e del sistema pubblico della prevenzione.
- Conoscere i rischi fisici e chimici presenti negli ambienti di vita e di lavoro, e le relative tecniche di prevenzione e protezione applicabili.
- Conoscere i principali metodi di valutazione del rischio chimico, fisico e biologico in ambiente di lavoro e di climatizzazione degli ambienti di lavoro.
- Conoscere le funzioni e i provvedimenti applicati nelle attività ispettive da parte degli organi di polizia giudiziaria in materia di ambiente, luoghi di vita e di lavoro.
- Conoscere il significato e gli ambiti applicativi dell'ergonomia occupazionale, i principali elementi su cui si basa una valutazione del rischio biomeccanico in ambiente di lavoro, i principali metodi di valutazione disponibili e le misure di prevenzione applicabili.
- Comprendere i fondamenti teorici della sicurezza di impianti industriali, delle tecniche di valutazione del rischio, delle linee guida per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e della normativa OHSAS sui sistemi di gestione della salute e sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro, in riferimento all'Accordo Stato-Regione del 26 gennaio 2006 e s.m.i. ed al D.L.gs 81/2008.
- Conoscere le modalità dell'attivazione del sistema pubblico di emergenza sanitaria e le modalità di organizzazione e gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro.
- Conoscere la metodologia in merito alla valutazione delle principali attrezzature di lavoro in riferimento alle non conformità delle stesse alla Direttiva Macchine, nonché l'utilizzo delle principali tecniche per l'esecuzione di indagini

relative agli infortuni sul lavoro ed i criteri di scelta ed utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali.

- Conoscere la normativa e la metodologia per bonificare ambienti di lavoro contenenti amianto nelle strutture in qualità di Responsabile del rischio amianto in riferimento alla L. 257/92 ed al DM 06/09/94.
 - Individuare le proprietà di infiammabilità e di esplosione delle sostanze e applicare le principali misure di prevenzione e protezione per la sicurezza antincendio in riferimento al DM 10/03/98.
 - Conoscere gli elementi fondamentali del diritto penale.
 - Conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione italiana ed europea.
- Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
 - Lavori a piccoli gruppi
 - Corsi monografici (2°-3° anno)
 - Esercitazioni su casi reali
 - Video
 - Esercitazioni sul campo (visite guidate in Azienda).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi, in riferimento al D.L.gs 81/2008 ed riferimento all'Accordo Stato-Regione del 26 gennaio 2006 e s.m.i.:

- applicare la normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, - utilizzare i principali elementi di conoscenza sulle fonti di approvvigionamento energetico correlate alle problematiche ambientali - utilizzare gli elementi fondamentali del diritto del lavoro
- individuare i fattori di rischio presenti nel comparto costruzioni e le relative misure di prevenzione e protezione
- conoscere le principali unità impiantistiche e di processo del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio per l'ambiente.
- utilizzare le conoscenze sui sistemi di produzione energetica per studiare e individuare le migliori misure di prevenzione ambientale
- misurare e valutare i rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici presenti negli ambienti di vita e di lavoro, e individuare le relative le misure di prevenzione e protezione applicabili.
- applicare i provvedimenti previsti nelle attività ispettive da parte degli organi di polizia giudiziaria in materia di ambiente, luoghi di vita e di lavoro e redigere un verbale con prescrizioni ai sensi del D.Lgs 758/1994.
- applicare le principali tecniche per la valutazione del rischio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo
- identificare i passi per l'implementazione nella realtà aziendale di un sistema di gestione e sicurezza negli ambienti di lavoro,
- svolgere autonomamente inchieste infortuni sul lavoro,
- applicare la procedura per la corretta conduzione di una segnalazione di non conformità di attrezzature di lavoro,
- individuare e scegliere i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) in funzione al fattore di rischio presente.
- individuare le proprietà di infiammabilità e di esplosione delle sostanze e applicare le principali misure di prevenzione e protezione per la sicurezza antincendio.
- applicare la normativa specifica in qualità di responsabile del Rischio Amianto.
- saper descrivere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione italiana e comunitaria.
- applicare i fondamenti di progettazione Assistita dal Calcolatore (CAD)" per la realizzazione di disegni tecnici assistiti da allegare a documenti che la normativa di salute e sicurezza richiede nei vari settori di competenza del profilo professionale.

Strumenti per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esame scritto e/o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) [url](#)

DIRITTO PENALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) [url](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) [url](#)

FISICA TECNICA INDUSTRIALE (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

IMPIANTI CHIMICI (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) [url](#)

INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) [url](#)

LABORATORIO - PRIMO ANNO [url](#)

LABORATORIO - SECONDO ANNO [url](#)

PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA

PREVENZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) [url](#)

SEMINARIO - FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DEL CALCOLATORE (CAD) [url](#)

TIROCINIO - PRIMO ANNO [url](#)

TIROCINIO - SECONDO ANNO [url](#)

TIROCINIO - TERZO ANNO [url](#)

SCIENZE INTERDISCIPLINARI MEDICHE

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze interdisciplinari mediche, il laureato è in grado di:

- Conoscere le modalità di trasmissione delle malattie infettive
- Conoscere i principali rischi per la salute e le malattie derivanti dalle attività lavorative più diffuse sul territorio.
- Conoscere i principi fondamentali del primo soccorso in azienda in riferimento al D.Lgs 81/2008 ed al DM 388/2003.
- Conoscere la distribuzione di malattie professionali ed infortuni sul lavoro e i principi della prevenzione basata sulle prove di efficacia.
- Conoscere l'applicazione dei principali metodi di studio epidemiologico
- Conoscere gli effetti e le patologie derivanti da esposizione a radiazioni ionizzanti e le modalità di prevenzione e protezione dei lavoratori.

- Acquisire competenza in materia di prevenzione e controllo del rischio infettivo in ambiente di vita e lavoro e di esposizione ambientale.

- Comprendere i principali processi patologici dell'uomo con riferimento alle patologie del lavoro degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio, locomotore e uditivo.

- Interpretare il significato dei principali parametri per la caratterizzazione della tossicità delle sostanze chimiche e conoscere i principi generali della valutazione del rischio chimico, biologico, fisico-radiologico. - Interpretare il significato dei termini dose-effetto e conoscere l'uso degli indici biologici di esposizione.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali
- Corsi monografici (1°anno)
- Esercitazioni
- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi:

- Riconoscere i principali determinanti della salute e distinguere quelli passibili di interventi di prevenzione, leggere ed interpretare statistiche sanitarie, linee guida ed articoli scientifici di settore.
- Comprendere i meccanismi di trasmissione e di prevenzione delle più comuni patologie infettive e saper formare il personale sui metodi di prevenzione e controllo del rischio infettivo in ambiente di vita e lavoro.
- Orientarsi nella progettazione e valutazione di un intervento di educazione sanitaria rivolto a lavoratori o alla cittadinanza, nell'ambito di interventi volti alla prevenzione delle malattie ed alla promozione della salute.
- Applicare le principali tecniche per la valutazione del rischio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, riferiti ai seguenti fattori di rischio: chimico – cancerogeno, fisico e radiologico.
- Identificare i passi per riconoscere i fattori di rischio correlati allo stress-lavoro correlato.
- Applicare le conoscenze acquisite in merito ai valori limite di esposizione ambientale.

Strumenti per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esame scritto e/o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO*) [url](#)

ANATOMIA e MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO*) [url](#)

BIOCHIMICA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2*) [url](#)

IGIENE APPLICATA (*modulo di IGIENE SANITARIA*) [url](#)

IGIENE GENERALE (*modulo di IGIENE SANITARIA*) [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE e TOSSICOLOGIA (*modulo di MEDICINA DEL LAVORO e TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

ISTOLOGIA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1*) [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO*) [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO (*modulo di MEDICINA DEL LAVORO e TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

MEDICINA LEGALE (*modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO e MEDICINA LEGALE*) [url](#)

MICROBIOLOGIA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2*) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1*) [url](#)

PRIMO SOCCORSO (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO*) [url](#)

RADIOPROTEZIONE (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO*) [url](#)

SEMINARIO - STRUMENTAZIONE [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL' IGIENE DEGLI ALIMENTI

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze della prevenzione applicata all'igiene degli alimenti, il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi:

- Conoscere i processi tecnologici di preparazione e trasformazione degli alimenti mediante la comprensione degli ambiti di impiego e dei limiti di ciascuna tecnologia.
- Acquisire conoscenze riguardo il controllo sanitario (ufficiale) degli alimenti, la conoscenza del sistema di autocontrollo HACCP ed alle misure di prevenzione relative alla sicurezza alimentare lungo tutta la sua filiera, al campionamento delle principali matrici alimentari.
- Conoscere la normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al "Pacchetto Igiene". - Conoscere la legislazione nazionale e comunitaria vigente in materia di alimenti di origine animale.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Video

- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di valutare le potenzialità delle diverse tecnologie di processo tenendo presente le proprietà chimiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti alimentari trasformati
- Capacità di valutare i rischi potenziali igienico-sanitari nelle materie prime e negli alimenti trasformati
- Capacità di valutare i requisiti igienico sanitari delle strutture, delle attrezzature e di quant'altro destinato a venire in contatto con gli alimenti
- Saper applicare i principi stabiliti dai sistemi di autocontrollo (HACCP) nel campo della sicurezza alimentare.
- Saper applicare i principi del controllo ufficiale degli alimenti, la metodologia di utilizzo ed i piani di controllo e vigilanza nazionali e regionali sulla sicurezza alimentare.

Strumenti per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esame scritto e/o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

TIROCINIO - PRIMO ANNO [url](#)

TIROCINIO - SECONDO ANNO [url](#)

TIROCINIO - TERZO ANNO [url](#)

SCIENZE UMANE E PSICOSOCIALI

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze umane e psicosociali, il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi:

- Conoscere i principali determinanti dei fattori di rischio da stress lavoro correlato (stress, burnout, mobbing).
- Conoscere le dinamiche psicosociali alla base dei comportamenti dell'uomo e dei rapporti interumani all'interno della società e dei suoi nuclei.
- Conoscere le principali tappe del pensiero organizzativo. - Conoscere le dinamiche relazionali tra individui nelle strutture di vita sociale e lavoro. - Conoscere le tecniche per comunicare efficacemente con tutti i soggetti della prevenzione interni ed esterni all'Azienda. - Conoscere le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Simulazioni
- Lavori a piccoli gruppi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di :

- Identificare i principali determinanti lavorativi dei fattori di rischio da stress lavoro correlato e saper utilizzare le tecniche e le misure di prevenzione per valutarli e contenerli
- Individuare le dinamiche psicosociali alla base dei comportamenti dell'uomo e dei rapporti interumani all'interno della società.
- Saper descrivere le dinamiche relazionali tra individui nelle strutture di vita sociale e lavoro. - Saper utilizzare le tecniche di comunicazione per comunicare efficacemente con tutti i soggetti della prevenzione interni ed esterni all'Azienda.

Strumenti per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esame scritto e/o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (*modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO*) [url](#)

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (*modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA*) [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (*modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA*)

[url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE (*modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà aver maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze stesse nel gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze.

Ai fini dell'acquisizione della capacità di pensiero critico e attitudine alla ricerca scientifica, gli studenti devono essere in grado di:

- dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca;
- formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ('problem solving') e ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita;
- rispondere con impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti;
- rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro, coordinandosi con diverse figure professionali che operano sul territorio per l'elaborazione di interventi integrati;
- partecipare a progetti di ricerca e di intervento nell'ambito delle professioni sanitarie tecniche della prevenzione;
- attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale;
- programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e

le proprie attività ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata durante tutto il corso di studi, sia durante il tirocinio guidato, sia in ambiti professionalizzati e affini/ integrativi specifici della classe, che in altri ambiti disciplinari, attraverso una continua discussione critica di case histories. L'autonomia di giudizio verrà, altresì, stimolata e sviluppata soprattutto nell'ambito dell'elaborazione della tesi di laurea, dove verrà richiesto agli studenti di elaborare un'interpretazione personale di dati raccolti in situazioni complesse, anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli presenti in letteratura o da loro stessi proposti sotto la guida di un relatore.

Abilità comunicative

I laureati della classe devono essere in grado di

- comunicare in modo chiaro ed articolato sia oralmente che in forma scritta e privo di ambiguità informazioni, idee, problemi e soluzioni conclusioni dei ragionamenti relativi alle specifiche competenze applicate in particolare nell'ambito tecnico della prevenzione;
- comunicare con le diverse figure professionali che lavorano sul territorio utilizzando un linguaggio condiviso derivato dall'approccio interdisciplinare;
- dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con strutture, singoli e comunità;
- riassumere e presentare in modo efficace l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

I laureati saranno in grado di comunicare in modo efficace anche con l'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Conoscenza ed applicazione di tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo rappresentano obiettivi specifici cardini del percorso formativo.

Le abilità comunicative sono coltivate sia sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici anche multimediali, elaborati individuali e di gruppo in ambito tecnico della prevenzione, sia fornendo loro modelli di presentazione orale e scritta dei risultati di ricerche ad attività di argomentazioni più complesse.

Capacità di apprendimento

I laureati della classe devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo (auto apprendimento ed auto aggiornamento), con l'acquisizione di conoscenze metodologiche, per migliorare le competenze avanzate nei campi di interesse specifici, aggiornare continuamente le competenze professionali e valutare l'efficacia degli interventi in ambito tecnico della prevenzione e di promozione della salute, anche mediante l'analisi critica della letteratura scientifica.

Il laureato al termine del percorso formativo deve avere acquisito capacità di:

- estrarre da vari contesti e sintetizzare informazioni rilevanti su tutte le problematiche, comprendendone i contenuti;

mettere in pratica le abilità comunicative per facilitare la comprensione con i diversi interlocutori;

- interagire con altre figure professionali coinvolte nella propria pratica

professionale attraverso un lavoro di gruppo integrato ed efficiente;
dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con singoli e comunità;
dimostrare capacità di apprendimento e di aggiornamento in modo autodiretto ed autonomo;
- accedere ed utilizzare, anche attraverso strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quelli affini, valutandola criticamente ed elaborandola in forma personale.

Tali competenze garantiranno la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello (laurea magistrale) o di entrare nel mondo del lavoro con la capacità di aggiornamento nel settore di applicazione. La capacità di apprendimento verrà acquisita nel corso della carriera universitaria attraverso specifici seminari sugli strumenti per la ricerca bibliografica informatizzata e la valutazione della qualità della ricerca e, perfezionata nel corso della preparazione della tesi di laurea, per la quale sarà indispensabile la consultazione e l'analisi critica di pubblicazioni scientifiche pertinenti.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.



07/06/2022

Le modalità di svolgimento dell'esame finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 14 del Regolamento didattico di Facoltà, Norme comuni.

La prova finale di laurea è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

- la prova pratica, propedeutica alla dissertazione della tesi e strutturata in modo da permettere ai candidati di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal profilo professionale e previste nel Regolamento dell'Attività Formativa Professionalizzante (Tirocinio Pratico e Laboratorio Professionale) del Corso di Laurea
- la tesi di laurea, consistente nella preparazione, redazione, dissertazione e discussione di un elaborato scritto prodotto in forma originale da parte del candidato sotto la guida di un Relatore; l'elaborato deve essere incentrato sulle peculiarità tecnico-professionali della professione sanitaria specifica.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti su base nazionale. La Commissione per la prova finale è composta complessivamente da sette membri, nominati dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia su proposta del Presidente del Corso di Laurea. Nel compunto dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM e PSTRP) competente per territorio. Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e dell'esito della prova finale. Il voto complessivo è arrotondato per eccesso. Esso in particolare deriva dalla somma dei seguenti parametri:

- 1) media esami
- 2) prova pratica e tesi. Le due diverse parti dell'unica prova finale vengono valutate in maniera uguale, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio da 0 a 5, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova pratica) l'esame si interrompe e si ritiene non superato; pertanto, va ripetuto interamente in una seduta successiva.
- 3) durata degli studi
- 4) lodi esami di profitto
- 5) scambi internazionali

Link : <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/MT09%20-%20Tecniche%20della%20Prevenzione%20-%20a.a.%202022-2023.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.medicina.univpm.it/?q=cl-tecniche-della-prevenzione-calendario-didattico-e-orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10026&cds_id=10077&btnSubmit=1

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/CALENDARIO_SEDUTE_DI_LAUREE.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	ORSOMANDO GIUSEPPE CV	RU	3	30	
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (<i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE</i>) link	GIORGINI ELISABETTA CV	PA	3	30	
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE</i>) link	FIORI FABRIZIO CV	PA	3	30	
4.	ING-IND/10	Anno di	FISICA TECNICA INDUSTRIALE (<i>modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link	CORVARO FRANCESCO CV	PA	3	30	

		corso 1						
5.	ING- IND/25	Anno di corso 1	IMPIANTI CHIMICI (<i>modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link	EUSEBI ANNA LAURA CV	PA	3	30	
6.	ING- IND/10 ING- IND/25	Anno di corso 1	IMPIANTI INDUSTRIALI link			6		
7.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (<i>modulo di INGLESE E INFORMATICA</i>) link	ROSOTTI ALBERTO		2	20	
8.	L-LIN/12 INF/01	Anno di corso 1	INGLESE E INFORMATICA link			5		
9.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1</i>) link	MATTIOLI BELMONTE CIMA MONICA CV	PO	2	20	
10.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORIO - PRIMO ANNO link	PIERONI CATIA	ID	2	20	
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE (<i>modulo di INGLESE E INFORMATICA</i>) link	CINGOLANI FEDERICA	ID	3	30	
12.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	BRENCIANI ANDREA CV	RD	3	30	
13.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1</i>) link	PUGNALONI ARMANDA CV	PA	3	30	
14.	MED/50	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1Â° ANNO link			3	75	
15.	BIO/17 MED/04	Anno di corso 1	SCIENZE BIOMEDICHE 1 link			5		
16.	MED/07 BIO/10	Anno di corso 1	SCIENZE BIOMEDICHE 2 link			6		
17.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI link			7		
18.	FIS/07 MED/01 CHIM/03	Anno di	SCIENZE PROPEDEUTICHE link			8		

		corso 1						
19.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) link	PIERONI CINZIA		3		30
20.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) link	BARTOLUCCI ELENA		4		40
21.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) link	CARLE FLAVIA CV	PO	2		20
22.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO - PRIMO ANNO link	PIERONI CATIA	ID	13		325
23.	MED/31	Anno di corso 2	ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) link			3		30
24.	MED/33	Anno di corso 2	ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) link			3		30
25.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) link			4		40
26.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) link			4		40
27.	MED/43 IUS/07 IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE link			10		
28.	ING- IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) link			3		30
29.	ICAR/03	Anno di corso 2	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) link			3		30
30.	VET/04	Anno di corso 2	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) link			3		30
31.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO - SECONDO ANNO link			1		10
32.	MED/44	Anno di	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) link			2		20

		corso 2				
33.	MED/43	Anno di corso 2	MEDICINA LEGALE (<i>modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE</i>) link	2	20	
34.	MED/09	Anno di corso 2	PRIMO SOCCORSO (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO</i>) link	3	30	
35.	MED/50	Anno di corso 2	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2Â° ANNO link	3	75	
36.	MED/36	Anno di corso 2	RADIOPROTEZIONE (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO</i>) link	2	20	
37.	VET/04 MED/50 AGR/15	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI link	10		
38.	MED/31 MED/36 MED/09 MED/44 MED/33	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO link	13		
39.	ICAR/03 ING- IND/11	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE link	6		
40.	AGR/15	Anno di corso 2	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI</i>) link	3	30	
41.	MED/50	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI</i>) link	4	40	
42.	ING- IND/15	Anno di corso 2	SEMINARIO - FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DEL CALCOLATORE (CAD) link	2	20	
43.	MED/44	Anno di corso 2	SEMINARIO - STRUMENTAZIONE link	2	20	
44.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO - SECONDO ANNO link	13	325	
45.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE APPLICATA (<i>modulo di IGIENE SANITARIA</i>) link	2	20	
46.	MED/42	Anno di	IGIENE GENERALE (<i>modulo di IGIENE SANITARIA</i>) link	2	20	

		corso 3			
47.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO</i>) link	3	30
48.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE SANITARIA link	4	
49.	MED/44	Anno di corso 3	MEDICINA DEL LAVORO (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO</i>) link	4	40
50.	SPS/08 MED/44	Anno di corso 3	MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO link	9	
51.	SPS/08	Anno di corso 3	METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO</i>) link	2	20
52.	ING- IND/11	Anno di corso 3	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (<i>modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO</i>) link	2	20
53.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	6	
54.	MED/50	Anno di corso 3	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3Â° ANNO link	3	75
55.	M-PSI/06	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (<i>modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA</i>) link	2	20
56.	SPS/09 SPS/07 M-PSI/06	Anno di corso 3	SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA link	6	
57.	MED/50	Anno di corso 3	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (<i>modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO</i>) link	4	40
58.	ING- IND/11 MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO link	6	
59.	SPS/09	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (<i>modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA</i>) link	2	20
60.	SPS/07	Anno di	SOCIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA</i>) link	2	20

		corso 3			
61.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO - TERZO ANNO link	25	625



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Didattiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/181>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/282>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Sale Studio

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/280>



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.medicina.univpm.it/?q=la-biblioteca>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Ai fini dell'orientamento sul Corso di studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro, viene costantemente aggiornata la sua pagina web con tutte le informazioni a ciò utili. In essa si segnala in primo luogo un [VIDEO di presentazione del Corso](#) che illustra le sue peculiarità, il percorso formativo e viene proposta la testimonianza di alcuni suoi laureati sugli sbocchi occupazionali. 07/06/2022

Annualmente viene inviata alle sedi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Regione Marche una nota di presentazione del Corso, accompagnata da una brochure informativa (vedi pdf inserito) con l'indicazione dei recapiti utili per colloqui di orientamento con i referenti del Corso (Presidente, Direttore e Tutor). Sono stati contattati gli uffici per l'orientamenti di alcuni Istituti favorendo l'inserimento della classe di laurea del CdS all'interno delle loro piattaforme di orientamento avendo riscontrato l'assenza della classe di laurea SNT/4 nelle loro piattaforme pur rappresentando un possibile prosieguo negli studi.

Alcuni docenti e studenti partecipano alle attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo a livello centrale.

Nel sito di Ateneo al link dedicato all'orientamento sul Corso di studio è presentato in breve il Corso, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali ([UNIVPM orienta](#)); da qui è possibile accedere all'elenco degli insegnamenti, ai relativi programmi nonché alla sezione riservata alle modalità di ammissione ai Corsi di Laurea Triennali ad accesso programmato delle Professioni Sanitarie, dove sono tra l'altro disponibili i quesiti e le risposte delle prove assegnate a questo Ateneo per i concorsi di ammissione degli anni precedenti.

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è, inoltre, possibile consultare sul sito www.med.univpm.it la pagina della [Segreteria Studenti](#) dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Descrizione link: UNIVPM orienta

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/medicina-e-chirurgia/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: depliant del Corso di Laurea

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

10/05/2022

Nel mese di ottobre di ogni anno si svolge un programma di accoglienza di neo-iscritti chiamato 'Settimana Introduttiva' che precede l'inizio delle lezioni ed in cui è inserita una giornata dedicata al tema della sicurezza.

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti delle diverse discipline secondo il calendario e gli orari presenti sul sito web della Facoltà. Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CDS e, per l'attività pratica di tirocinio clinico, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, dal Tutor. Tutte le informazioni vengono acquisite dallo studente accedendo al sito web della Facoltà.

I casi di studenti con esigenze particolari (fuori sede; lavoratori; con figli piccoli.....) vengono presi in carico dal Presidente del CdS, dal DADP e dal Tutor che, con azioni di monitoraggio e tutoraggio mirato, seguono l'intero percorso formativo, così da personalizzare le attività professionalizzanti.

Per gli studenti diversamente abili, Univpm ha attivato specifiche attività, consultabili all'indirizzo:

https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili

Il CdS ha diffuso ai rappresentanti degli studenti ed ai docenti i documenti prodotti dalla Commissione di Area Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) allo scopo di esplicitare le procedure da seguire in merito alla gestione delle richieste degli studenti con disabilità/DSA.

Sono inoltre attivate specifiche attività per studenti con disagio psicologico, consultabili all'indirizzo:

https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Sportello_d_ascolto_per_studenti

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/06/2019

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

29/04/2022

Gli studenti laureandi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro partecipano ad un seminario inter-corsi, tenuto da personale del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Ancona. Dispongono della documentazione fornita nell'occasione ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attive diverse convenzioni con strutture private al fine dello svolgimento di tirocinio extra curriculare da parte dei laureati in Tecniche della Prevenzione. [Orientamento Post Laurea](#)

Gli studenti sono invitati ad aderire alle iniziative promosse annualmente dall'Ateneo denominate [Contamination Lab](#) e [Career Day](#).

Il CdS è in contatto con gli Albi dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro della Regione Marche che offrono un costante supporto ai laureandi e neolaureati per assisterli nei primi contatti con il mondo del lavoro.

Il CdS è in contatto con molteplici Aziende e Studi di consulenza in rete formativa e non che offrono ai laureandi e neolaureati primi contatti con il mondo del lavoro a livello regionale.

Vengono annualmente svolti Viaggi di istruzione presso Aziende marchigiane per illustrare modalità di lavoro che integrano le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/06/2019

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

31/08/2022

I risultati della valutazione della didattica per l'A.A. 2020/2021, sulla base dei questionari compilati dagli studenti prima di iscriversi al primo appello d'esame di ciascun modulo didattico, sono consolidati al 28.02.22. Sono proposti dal PQA in formato tabellare, con indicazione della percentuale di giudizi positivi attribuiti a ciascun modulo didattico per ciascuna domanda del questionario.

Il gradimento espresso dagli studenti è elevato, con una media del 90,7% su tutti i 34 insegnamenti valutati, confermando il dato della precedente valutazione del 91%. Nel dettaglio: tre hanno ottenuto una valutazione del 100%, diciotto compresa tra il 90% ed il 99,9%, nove moduli didattici tra 80 e 89,9%, tre tra 70 e 79,9% ed uno tra il 60 e il 69,9%.

Relativamente ai Questionari di valutazione 'CdS - Aule - Attrezzature - Servizi di supporto' A.A. 2020/2021 sono state compilate 44 schede (38 valide) da cui risulta un giudizio totale medio positivo sui 12 indicatori proposti del 92,74%.

Nel dettaglio:

- il 100% ritiene adeguate le "aule in cui si sono svolte le lezioni (D4)" ed i "laboratori (D7)"; il 97,3% le "piattaforme online" e le "aule e gli spazi studio (D9)"; il 95% le "biblioteche (D6)";
- il 95% "si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti (D12)" e "considera accettabile il carico di studio degli insegnamenti (D1)";

Circa l'89% ritiene soddisfacente "il servizio svolto dalla segreteria studenti (D11)" e adeguate "le attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna/schermo ecc.) (D8)"; l'87% afferma che "l'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate (D3)" ed un 84% accettabile "l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti (D10)" e "adeguata la rete wireless (D10)".

Relativamente alla "prova d'esame", gli studenti esprimono una media di risposte positive sui 6 indicatori proposti del 95,13%.

Nel dettaglio: il 100% afferma che "le domande della prova d'esame sono state attinenti al programma ed ai prerequisiti espressi (D5)" e che "i criteri di valutazione dell'apprendimento applicati dal docente in sede d'esame sono stati coerenti (D6)"; il 99% afferma che "le modalità di valutazione

dell'apprendimento applicate dal docente in sede d'esame sono state coerenti (D4)".

Per quanto riguarda lo svolgimento della prova d'esame, il 97,7% dichiara che "il tempo messo a disposizione per la prova scritta (se prevista) è stato sufficiente per espletare il compito (D1)", il 93,6% che "i risultati della prova scritta (se prevista) sono stati forniti nei tempi dichiarati in sede d'esame (D3)" e l'80,4% che "la prova orale d'esame (se prevista) si è svolta in pubblico (D2)".

I dati estremamente incoraggianti per l'attività svolta sono stati condivisi nella seduta del Consiglio del CdS del 30/08/2022.

Descrizione link: Link alla piattaforma di Ateneo sulla quale sono pubblicati i dati relativi ai 'Questionari di valutazione della didattica - A.A. 2020/2021'

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

31/08/2022

I dati forniti da Alma Laurea sono aggiornati ad aprile 2022 e sono riferiti a 5 dei 7 laureati, cioè quelli iscritti a partire dal 2017.

Il 100% dei laureati nell'anno solare 2021 ha frequentato "più del 75% degli insegnamenti previsti" e l'80% è "complessivamente soddisfatto del Corso frequentato", solo n. 1 laureato (pari al 20%) ha espresso un "più no che sì".

Il 100% dei laureati ritiene soddisfacente "i rapporti con i docenti in generale", "l'organizzazione degli esami", (somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no") e adeguato "il carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio".

L'80% dei laureati "si iscriverebbe di nuovo all'università, allo stesso corso dell'Ateneo" mentre n. 1 solo studente, pari al 20% "si iscriverebbe di nuovo all'università, allo stesso corso, ma presso un Ateneo diverso"; entrambi i dati sono superiori a quello della Classe di laurea, sia nazionale (70,4% e 12,7%) che del centro Italia (74% e 13,4%). Dai dati Alma Laurea relativi ai laureati del Nuovo Ordinamento didattico, dall'anno solare 2015 in poi, solo 4 laureati su 92, pari al 4,3% si iscriverebbero allo stesso corso ma presso un altro Ateneo contro un 11,4% della Classe a livello nazionale e un 12,7% della Classe centro Italia.

Gli aspetti strutturali e di servizi del CdS vedono un gradimento del 100% (sommatoria delle risposte "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate"), riguardo alle "aule", alle "attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc." come per i "servizi di biblioteca"; l'80% di chi ha dichiarato di utilizzare le "postazioni informatiche" ritiene il numero delle postazioni adeguato.

I dati sono stati discussi nella seduta del Consiglio del CdS del 30/08/2022.

I partecipanti alla seduta del Consiglio fanno emergere la soddisfazione per l'alto gradimento espresso dai laureati sui vari indicatori; ciò viene colto come sprone a mantenere i risultati conseguiti.

Descrizione link: Verbali del CCdS

Link inserito: [Verbali del CCdS](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea 2022 Confronto Classe nazionale e territoriale



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

31/08/2022

DATI IN INGRESSO

Dai dati ANVUR – indicatori di monitoraggio - (consolidati al 02.07.2022) l'indicatore "Avvii di carriera al primo anno" (iC00a) è di 14 (19 per la classe di laurea a livello di macro regione Centro e 25 per la classe Italia) con un 21% di iscritti al primo anno proveniente da altre Regioni (20% per la Macro regione Centro e 18 per la classe a livello Italia).

CARRIERA DEGLI STUDENTI

Nell'A.A. 2021/22 sono iscritti al Corso di Studio 50 studenti del Nuovo Ordinamento (iC00d), di cui 4 fuori corso, a cui si aggiunge una studentessa fuori corso del Vecchio Ordinamento.

La "percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero di CFU da conseguire" (iC13) è del 53% (44% per il Centro e 51% per l'Italia) con una percentuale che "prosegue al II anno nello stesso corso di studio" (iC14) dell'80% (rispettivamente 68% e 73%).

DATI IN USCITA

L'indicatore iC02 relativo alla "percentuale di laureati entro la durata normale del corso" per i laureati nell'anno solare 2021 è del 29%, 2 su 7 indicati nella scheda di monitoraggio annuale (sono rispettivamente 63% e 65% nelle aree di riferimento).

Tale dato non rappresenta una criticità per il Corso in quanto riferito alla carriera complessiva di ciascun laureato, quindi ad una sua performance e non al ritardo dall'avvio della carriera rispetto ai tre anni di Corso. A tale proposito della coorte considerata 5 su 7 laureati hanno avviato la loro carriera nel Corso di studio nell'A.A. 2018/19, laureandosi entro la durata normale del corso; pari al 71,4%.

Nel periodo 2018-2021 si sono laureati complessivamente 50 studenti con una votazione media di 107,18.

I dati sopra indicati sono stati discussi nella seduta del Consiglio del CdS del 30/08/2022.

Il Presidente del CdS ha espresso soddisfazione per i risultati conseguiti dai laureati nell'elevato voto di laurea, frutto un percorso proficuo derivante anche dalla professionalità e collaborazione dei docenti del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori di carriera

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

31/08/2022

La rilevazione ALMA LAUREA (aggiornata ad aprile 2022) indica un tasso di occupazione del 77,8% (dato riferito ai 9 laureati del 2021 che al momento della laurea non lavoravano) con un 60,0% che dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea ed una retribuzione mensile netta di 1062,00 €.

La soddisfazione per il lavoro svolto è indicata a 8,2 su un massimo di 10.

L'area di riferimento Centro Italia rileva rispettivamente i seguenti valori: 73,3%, 60,0%, 1279,00€ ed 8,1 relativamente alla soddisfazione. La classe totale degli atenei indica i seguenti parametri: 72,3%, 77,8%, 1392,00€ e 8,1.

I laureati iscritti ad un corso di laurea magistrale sono il 11,1% contro il 20,9% dell'area centro e 25,1% del nazionale.

La scheda di monitoraggio annuale ANVUR (dati aggiornati al 02 luglio 2022) sul 2021, dato riferito a 7 laureati, indica un tasso di occupazione dei "laureati a distanza di un anno dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita" (indicatore iC6), dei "laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto, o di svolgere un'attività di formazione retribuita" (iC6bis) e "laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto" pari al 58,3%, inferiore sia rispetto all'area Centro Italia (rispettivamente 63,8%, 63,8% e 74,0%) che nazionale (66,3%, 66,1% e 79,1%).

I dati sono stati condivisi nel corso del Consiglio del CdS del 30/08/2022

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea 2022: i risultati dell'indagine relativa alla condizione occupazionale a 1 anno dei laureati 2020

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di monitoraggio annuale al 02/07/2022



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

31/08/2022

Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionalizzante quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. Nel triennio 2018/2019 - 2020/2021 la valutazione espressa dalle guide di tirocinio professionalizzante sugli studenti al termine del periodo di tirocinio rileva un giudizio largamente positivo con un 92,9% di ottimo, 6,5% di buono ed un 0,6% di sufficiente corrispondente ad un solo studente su un totale di 168 tirocinanti valutati.

I dati sopra indicati sono stati discussi nella seduta del Consiglio del CdS del 30/08/2022.

Si evidenzia che i dati relativi ai tirocini curriculari mostrano che i Tecnici della Prevenzione che operano nel territorio stanno svolgendo un buon lavoro in merito alla formazione pratica degli studenti.

La DADP, evidenzia che il periodo di emergenza (Covid -19) ha determinato una più stretta collaborazione e coordinamento con le strutture ospitanti gli studenti facenti parte della rete formativa del CdS ed un maggior coinvolgimento delle parti interessate, mediante contatti via teams e colloqui con le strutture di tirocinio pubbliche e private

Descrizione link: Verbali del CCdS

Link inserito: <https://www.medicina.univpm.it/?q=node/1401>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/04/2022

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Formazione":

- supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
 - o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);
 - o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
- assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
- coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

- pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili;
- almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;
- in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione Qualità della Formazione



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/05/2022

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), nominato dal Direttore/Preside, quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà, nominato dal Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), nominato dal Presidente del Corso di Studio.

Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;
- coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;
- relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.

Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:

o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;

- o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
- o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;
- collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':

- Il Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "[Erogazione Servizio Formativo](#)" P.FM.01 Rev. 12 del 21/1/2022

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ di ATENEO

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/04/2022

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA"

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA" compilata con le attività svolte nell'a.s. 2021



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univpm.it/?q=node/301
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

R^{AD}



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

BRACCI Massimo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI

Struttura didattica di riferimento

SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI

Altri dipartimenti

MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA
SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA
SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED
ODONTOSTOMATOLOGICHE



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRCMSM77H13D007Y	BRACCI	Massimo	MED/44	06/M2	PA	1	
2.	LCHMHL63E19A271U	LUCHETTI GENTILONI	Michele Maria	MED/09	06/B1	RU	1	
3.	PRSMLE63L46Z103V	PROSPERO	Emilia	MED/42	06/M1	PO	1	
4.	TRTPLA71C15H211K	TARTUFERI	Paolo	IUS/17	12/G	ID	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
PIERONI	CATIA	Figure professionali	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
PIERONI	CINZIA	Figure professionali	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
PRINCIPI	MASSIMO	Figure professionali	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
BARTOLUCCI	ELENA	Figure professionali	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
GIAMPAOLINI	NICOLA	Dirigenti ospedalieri	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Barzanti	Alessandro	4lessandro.barzanti@gmail.com	3911784996
Cinotti	Elisa	elisacinotti2000@gmail.com	3884670568
Cupido	Andrea	sargon@infinito.it	3478371592



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRACCI	Massimo
CARLE	Flavia
CINOTTI	Elisa

PIERONI	Catia
PRINCIPI	Massimo
SANTARELLI	Lory

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
AMICI	Adolfo		
BRACCI	Massimo		
ALIA	Sonila		
FANTONE	Sonia		
SABBATINI	Sonia		
SAGRATI	Andrea		
ZHANG	Jiaojiao		
PIERONI	Catia		
PRINCIPI	Massimo		
MATTIOLI BELMONTE CIMA	Monica		
FERRANTE	Luigi		
AQUILANTI	Luca		
CERQUENI	Giorgia		
DI VINCENZO	Angelica		
POMPEI	Veronica		
RAMINI	Deborah		
ROSSI	Davide		
TARTAGLIONE	Maria Fiorella		
ABBATELLI	Silvia		
BALDINI	NicolÃ²		
CALAMANTE	Maria Vittoria		
CAMILLETTI	Vanessa		
CIANCIOSI	Danila		

COJOCARU	Vitalia		
DELLA ROVERE	Miriana		
DI VALERIO	Silvia		
LA GIOIA	Andrea		
LATINI	Silvia		
LOMBARDI	Lucrezia		
MASCITTI	Marco		
MASSEI	Filippo		
MONACHESI	Chiara		
NICOLO	Marianna		
NINFOLE	Elisabetta		
ORILISI	Giulia		
PELLEGRINO	Pamela		
PRIOR	Margherita		
SALVUCCI	Alessia		
SILVESTRINI	Andrea		
TOGNI	Lucrezia		
TOSCO	Vincenzo		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

Sede del corso: Via Tronto 10/A - 60126 Ancona - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2022
--	------------



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	MT09
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	24/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99
Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio

- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 "possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore" così come precisato dalla nota min. n.

7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio

- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 "possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore" così come precisato dalla nota min. n.

7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	012201391	ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/31	Massimo RE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/31	20
2	2021	012201393	ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Nicola GIAMPAOLINI		30
3	2022	012202442	BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2) <i>semestrale</i>	BIO/10	Giuseppe ORSOMANDO <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/10	30
4	2022	012202444	CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Elisabetta GIORGINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/03	30
5	2021	012201394	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) <i>semestrale</i>	IUS/07	Giovanni ZAMPINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	40
6	2021	012201396	DIRITTO PENALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Paolo TARTUFERI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/17	40
7	2022	012202374	FISICA APPLICATA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) <i>semestrale</i>	FIS/07	Fabrizio FIORI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	30
8	2021	012201397	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Alessia ARTECONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	30
9	2022	012202446	FISICA TECNICA INDUSTRIALE (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ING-IND/10	Francesco CORVARO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	30
10	2020	012200599	IGIENE APPLICATA (modulo di IGIENE SANITARIA) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Emilia PROSPERO <i>Professore</i>	MED/42	20

Ordinario (L.
240/10)

11	2020	012200601	IGIENE GENERALE (modulo di IGIENE SANITARIA) <i>semestrale</i>	MED/42	Marco MORBIDONI		20
12	2020	012200602	IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) <i>semestrale</i>	MED/44	Matteo VALENTINO <i>Professore Associato confermato</i>	MED/44	30
13	2022	012202448	IMPIANTI CHIMICI (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ING-IND/25	Anna Laura EUSEBI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/03	30
14	2022	012202449	INFORMATICA (modulo di INGLESE E INFORMATICA) <i>semestrale</i>	INF/01	Alberto ROSOTTI		20
15	2021	012201399	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Anna Laura EUSEBI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/03	30
16	2021	012201400	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Roberta RAPACCETTI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	VET/04	30
17	2022	012202451	ISTOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1) <i>semestrale</i>	BIO/17	Monica MATTIOLI BELMONTE CIMA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/17	20
18	2022	012202453	LABORATORIO - PRIMO ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Catia PIERONI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/44	20
19	2021	012201402	LABORATORIO - SECONDO ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Catia PIERONI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/44	10
20	2022	012202454	LINGUA INGLESE (modulo di INGLESE E INFORMATICA) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Federica CINGOLANI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-LIN/12	30
21	2021	012201403	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente di riferimento Massimo BRACCI	MED/44	20

Professore
Associato (L.
240/10)

22	2020	012200604	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) <i>semestrale</i>	MED/44	Lory SANTARELLI Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/44	40
23	2021	012201404	MEDICINA LEGALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) <i>semestrale</i>	MED/43	Mauro PESARESÌ Professore Associato (L. 240/10)	MED/43	20
24	2020	012200605	METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) <i>semestrale</i>	SPS/08	Emanuele BIZZARRI Attività' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	SPS/08	20
25	2022	012202455	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2) <i>semestrale</i>	MED/07	Andrea BRENCIANI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MED/07	30
26	2022	012202456	PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1) <i>semestrale</i>	MED/04	Armanda PUGNALONI Professore Associato (L. 240/10)	MED/46	30
27	2020	012200606	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Giovanni MAZZUTO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ING-IND/17	20
28	2021	012201405	PRIMO SOCCORSO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/09	Docente di riferimento Michele Maria LUCHETTI GENTILONI Ricercatore confermato	MED/09	30
29	2022	012202457	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1Â° ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		75
30	2021	012201406	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2Â° ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		75
31	2020	012200609	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3Â° ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		75
32	2020	012200610	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Giuseppe Carmelo LAVENIA		20

33	2021	012201407	RADIOPROTEZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/36	Chiara FLORIDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/36	20
34	2021	012201408	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	AGR/15	Natale Giuseppe FREGA		30
35	2022	012202459	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) <i>semestrale</i>	MED/50	Cinzia PIERONI		30
36	2020	012200612	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/50	Catia PIERONI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/44	40
37	2021	012201409	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	MED/50	Massimo PRINCIPI		40
38	2022	012202460	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) <i>semestrale</i>	MED/50	Elena BARTOLUCCI		40
39	2021	012201411	SEMINARIO - FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DEL CALCOLATORE (CAD) <i>semestrale</i>	ING-IND/15	Agnese BRUNZINI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-IND/15	20
40	2021	012201410	SEMINARIO - STRUMENTAZIONE <i>semestrale</i>	MED/44	Docente di riferimento Massimo BRACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	20
41	2020	012200613	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (modulo di SCIENZE	SPS/09	Bianca Maria ORCIANI <i>Attivita' di</i>	IUS/07	20

DELL'ASSISTENZA SANITARIA) <i>semestrale</i>					<i>insegnamento</i> <i>(art. 23 L.</i> <i>240/10)</i>		
42	2020	012200614	SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA) <i>semestrale</i>	SPS/07	Maria Romina VITA	20	
43	2022	012202461	STATISTICA MEDICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) <i>semestrale</i>	MED/01	Flavia CARLE <i>Professore</i> <i>Ordinario</i>	MED/01 20	
44	2022	012202462	TIROCINIO - PRIMO ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Catia PIERONI <i>Attivita' di</i> <i>insegnamento</i> <i>(art. 23 L.</i> <i>240/10)</i>	MED/44 325	
45	2021	012201412	TIROCINIO - SECONDO ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Catia PIERONI <i>Attivita' di</i> <i>insegnamento</i> <i>(art. 23 L.</i> <i>240/10)</i>	MED/44 325	
46	2020	012200615	TIROCINIO - TERZO ANNO <i>semestrale</i>	MED/50	Catia PIERONI <i>Attivita' di</i> <i>insegnamento</i> <i>(art. 23 L.</i> <i>240/10)</i>	MED/44 625	
						ore totali	2570



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	8 - 17
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/25 Impianti chimici ↳ <i>IMPIANTI CHIMICI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE APPLICATA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>IGIENE GENERALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	Scienze biomediche			
	BIO/17 Istologia ↳ <i>ISTOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			

	↳ <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna ↳ <i>PRIMO SOCCORSO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			29	22 - 32

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ↳ <i>SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	33	33	30 - 35
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ↳ <i>FISICA TECNICA INDUSTRIALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (2 anno) - 4 CFU -</i>			

	<p><i>semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p> <hr/> <p>↳ <i>ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Scienze medico-chirurgiche	<p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <hr/> <p>↳ <i>ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	3	3	2 - 4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>RADIOPROTEZIONE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	11	11	2 - 12
Scienze interdisciplinari cliniche	<p>MED/31 Otorinolaringoiatria</p> <hr/> <p>↳ <i>ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA LEGALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	5	5	4 - 6
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	2	2	2 - 3
Scienze del management sanitario	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	8	8	2 - 8

	<p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro</p> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Scienze interdisciplinari	<p>ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale</p> <p>↳ <i>INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>	3	3	2 - 3
Tirocinio differenziato specifico profilo	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <p>↳ <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1Â° ANNO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>TIROCINIO - PRIMO ANNO (1 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2Â° ANNO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>TIROCINIO - SECONDO ANNO (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3Â° ANNO (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>TIROCINIO - TERZO ANNO (3 anno) - 25 CFU - semestrale - obbl</i></p>	60	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			125	104 - 131

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>↳ <i>METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	2	2	2 - 4
Totale attività Affini			2	2 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

152 - 191



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica			
	ING-IND/25 Impianti chimici	8	17	8
	MED/01 Statistica medica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/17 Istologia			
	MED/04 Patologia generale	11	12	11
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/41 Anestesiologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base			22 - 32	



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	IUS/17 Diritto penale			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	35	30
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	4	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/44 Medicina del lavoro	2	12	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/31 Otorinolaringoiatria			
	MED/32 Audiologia			
	MED/43 Medicina legale	4	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale	2	3	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	8	2
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	3	2

Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
---	---	----	----	----

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104: 104

Totale Attività Caratterizzanti 104 - 131

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	2	4	-
Totale Attività Affini			2 - 4

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3

Totale Altre Attività

24 - 24



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

152 - 191



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD

Nelle altre attività formative sono previste l'attività di informatica nonché attività seminari su tematiche di completamento e/o integrazione del percorso formativo. Tali attività scelte tra quelle previste dall'Ordinamento Didattico e non attivate o tra quelle rientranti nell'ambito proprio della professione, possono essere erogate anche in lingua inglese.



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D